



**Diversamente
genitori**

VADEMECUM

Per genitori a contatto con la disabilità



INDICE

I. I PRIMI DUBBI	P. 05
II. ACCERTAMENTO DI INVALIDITÀ E LEGGE 104?	P. 07
III. CONTRIBUTI & AGEVOLAZIONI	P. 15
IV. OPERATORI CON DIVERSE COMPETENZE: CHI FA COSA?	P. 27
V. GLOSSARIO	P. 28
VI. PER SAPERNE DI PIÙ	P. 31
VII. LE VOCI DEL GRUPPO DIVERSAMENTE GENITORI	P. 32



I PRIMI DUBBI

Se stai vivendo dubbi o preoccupazioni riguardo allo sviluppo di tua figlia o di tuo figlio, sappi che hai il diritto di ricevere informazioni chiare, complete e accessibili.

Ogni domanda è legittima: non temere i tuoi dubbi, perché chiedere è un atto di cura e responsabilità.

Essere determinata o determinato nella ricerca di risposte significa andare fino in fondo, senza fermarsi alle prime incertezze, ricordando che **il tempo è prezioso** e che intervenire con tempestività può fare la differenza.

Condividere le tue preoccupazioni con il o la pediatra è un passo importante per ricevere orientamento e individuare il **percorso più adeguato**.

È utile osservare con attenzione le diverse aree dello sviluppo – *cognitiva, motoria, affettivo-relazionale, comunicativo-linguistica, sensoriale e percettiva, delle autonomie e della vita quotidiana, dell'apprendimento e i tratti somatici* – per avere una visione completa e accompagnare tua figlia o tuo figlio con consapevolezza, rispetto e fiducia.

Quando emergono i primi dubbi sullo sviluppo di tua figlia o di tuo figlio, è importante **agire con tempestività**:

considerate le possibili liste di attesa, può essere utile prenotare una visita specialistica ai primi segnali concreti, così da non perdere tempo e continuare a monitorare la crescita.

Anche il periodo di incertezza può avere valore, perché permette di costruire un **rapporto di fiducia tra famiglia e personale medico**.

Andare a fondo è un gesto di amore e responsabilità. Il primo passo è chiedere un confronto al o alla pediatra, osservando insieme i parametri utili per individuare il personale specializzato più adeguato, come un o una neuropsichiatra oppure un o una genetista.

È normale vivere emozioni contrastanti, ma restare nell'incertezza non aiuta: la **visita specialistica** è una fase importante, durante la quale potranno arrivare prime risposte ed essere prescritti eventuali esami di approfondimento per avviare il **percorso diagnostico**, che può variare nei tempi e nelle modalità.

Se emergesse una condizione significativa, potrà essere suggerito di richiedere l'**accertamento dell'invalidità**, un passaggio spesso doloroso ma fondamentale per tutelare i diritti della bambina o del bambino e garantire l'accesso alle **agevolazioni necessarie** per valorizzarne al meglio le competenze.



ACCERTAMENTO DI INVALIDITÀ E LEGGE 104 QUALI SONO LE DIFFERENZE? COME SI FA?

Il **verbale di accertamento dell'invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità** (L. 102/2009) e la **commissione medica per l'accertamento dell'Handicap** (L.104/1992) si presentano apparentemente molto simili tra loro. Nella prima parte sono riportati in entrambi i verbali i dati anagrafici del o della minore, la diagnosi e i codici di classificazione della patologia.

INVALIDITÀ

Per i e le minori, non si parla di *invalidità* con l'attribuzione di una percentuale di invalidità ma di difficoltà persistenti allo svolgimento dei compiti e delle funzioni proprie dell'età. In alcuni casi può essere riconosciuta **l'indennità di accompagnamento**, un sussidio economico mensile (Minore invalido/a con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita L. 18/80 – indennità di accompagnamento).

Su richiesta all'INPS può essere riconosciuta anche **l'indennità di frequenza** che è una prestazione economica, erogata a domanda, finalizzata all'inserimento scolastico e sociale dei e delle minori con disabilità fino al compimento della maggiore età.

ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

(CHE 'BRUTTA' PAROLA!)

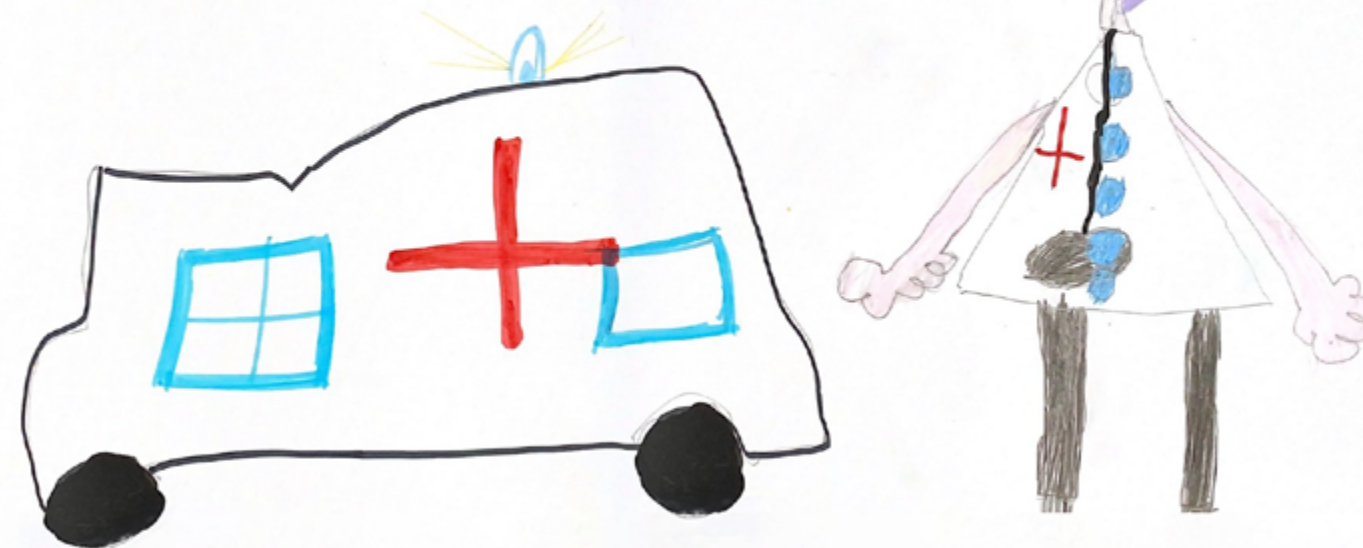
La Commissione Medica riconosce l'interessato o l'interessata in due possibili situazioni:

- **PORTATORE O PORTATRICE DI HANDICAP (ART.3 COMMA 1):** indica la presenza di uno stato di handicap senza connotazione di gravità, che dà diritto comunque ad alcune prestazioni e benefici, ma non è sufficiente per altri, primo fra tutti l'accesso ai permessi e ai congedi lavorativi.
- **PORTATORE/TRICE DI HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITA' (ART. 3 COMMA 3).** Con il Comma 3 viene riconosciuta la gravità, cioè che *la persona necessita di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, non essendo in grado di svolgere i normali atti quotidiani della vita.* Questo fa sì che siano riconosciuti al bambino o alla bambina diritti importanti in ambito lavorativo e sociale, nonché al familiare permessi e congedi.

PROCEDURA DI RICHIESTA: COME?

Per entrambi i verbali l'unico interlocutore privilegiato è l'INPS.

1. Sulla base delle relazioni cliniche ed eventuali diagnosi prodotte dagli specialisti, il o la pediatra oppure altro personale medico specialista (es. neuropsichiatra) fornisce il *Certificato Medico Introduttivo (CMI)* per la richiesta di accertamento dell'handicap e/o di invalidità sulla base dei risultati clinici e delle necessità del bambino o della bambina.
2. Il genitore può fare **richiesta online** all'INPS, inserendo il codice presente nel CMI, oppure tramite un patronato.
3. Verrà recapitata a casa una **lettera** dall'INPS in cui si **comunicerà la data della visita** di accertamento davanti alla commissione invalidità.
4. **Visita di accertamento.**
5. Entro 60 giorni verrà comunicato il **verbale**.



PER IL SOSTEGNO SCOLASTICO COME POSSO FARE?

Anche per le richieste di sostegno scolastico bisogna fare riferimento all'INPS.
(Decreto Legislativo 96/2019)

1. Dopo la condivisione tra scuola e famiglia delle difficoltà del o della minore che potrebbero costituire un disturbo del neurosviluppo, la famiglia può rivolgersi al servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio prendendo un appuntamento tramite il CUP.
2. Il servizio di Neuropsichiatria dopo un percorso di valutazione emette un'eventuale diagnosi e valuta i bisogni di supporto del minore in ambito scolastico. Se viene riconosciuta l'opportunità del sostegno scolastico, il personale medico redigerà il **Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CMDf)**.
3. Sulla base delle relazioni cliniche ed eventuali diagnosi prodotte dagli specialisti, il o la pediatra o neuropsichiatra infantile compila il **certificato medico introduttivo (CMI)** sul sito dell'INPS per la richiesta di accertamento. È importante in questa compilazione indicare contestualmente la richiesta di riconoscimento dell'handicap!
4. Il genitore può fare richiesta all'INPS online, inserendo il codice presente nel CMI, o tramite un patronato.
5. Verrà recapitata a casa una **lettera** dall'INPS in cui si comunicherà la data della **visita di accertamento davanti alla commissione invalidità**.
6. Visita di accertamento con contestuale consegna dell'estratto del verbale di accertamento ai fini dell'inclusione scolastica.
7. Entro 60 giorni verrà comunicato il verbale definitivo e il riconoscimento dell'handicap.
8. I documenti indicati andranno poi consegnati al servizio di Neuropsichiatria Infantile per la redazione del **Profilo Di Funzionamento (PDF)**;

9. Il PDF è compulsato dalla UONPIA ma va integrato dalla scuola e dalla famiglia per la redazione del **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**. Contiene indicazioni utili anche all'Ente Locale e, per tale motivo, una copia dovrà essere consegnata sia a scuola sia all'assistente sociale del Comune di residenza.
10. Alla prima riunione del **Gruppo Operativo di Lavoro (GLO)** a cui partecipa la scuola, la famiglia, l'assistente sociale e gli specialisti/e e terapisti/e verrà individuato il fabbisogno delle risorse professionali, ovvero l'insegnante di sostegno ed educatori o educatrici professionali.

Questa nuova modalità introduce un cambiamento sostanziale, cioè UN'UNICA COMMISSIONE a cui è possibile richiedere in modo contestuale la domanda di invalidità, il sostegno scolastico e l'accertamento dell'handicap.

A partire dalle indicazioni operative contenute nel PDF, la famiglia e l'assistente sociale possono elaborare il progetto di vita per il o la minore.

SE DEVO FARE UN RINNOVO DELLA DOCUMENTAZIONE?

Se sul verbale per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (sostegno scolastico) è presente la dicitura **Fino al termine degli studi** non è necessaria nessuna revisione poiché la validità del verbale comprenderà l'intero percorso scolastico. Nel caso in cui il verbale per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica riportasse una revisione

al cambio di ciclo scolastico sarà necessaria una rivalutazione con l'aggiornamento del **Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CMDf)** in base all'evoluzione clinica e socio-educativa del o della minore ed eventualmente richiedere al o alla neuropsichiatra un nuovo **certificato medico introduttivo (CMI)** così da avviare l'iter come per le nuove certificazioni.

NEL CASO DI AGGRAVAMENTO?

- Per avviare l'iter è necessario richiedere il **certificato medico introduttivo (CMI)** a personale medico abilitato (NPI, MMG, pediatra di libera scelta), indicando SEMPRE anche la richiesta di riconoscimento dell'handicap e la **variazione clinica che determina l'aggravamento**.

Il o la pediatra, l'assistente sociale territoriale, i patronati e gli operatori sociosanitari che lavorano nell'ambito della disabilità possono aiutarti a muovere i primi passi in un mondo nuovo e complesso.

Nelle ATS di competenza è presente uno sportello, il **PUA (Punto Unico di Accesso)**, dove puoi chiedere informazioni su procedure e servizi.

Sul territorio operano diverse associazioni che si occupano di disabilità, tra cui l'Associazione **Diversamente Genitori** che, in collaborazione con il **Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese**, propone incontri mensili gratuiti con le famiglie, senza vincoli associativi e con la presenza di professionisti. Sono momenti di condivisione e genitorialità, con serate a tema per avviare un percorso di crescita comune e superare l'isolamento.

Per sostenere al meglio il proprio bambino o bambina, i **genitori possono chiedere aiuto anche per sé stessi**. È possibile usufruire di un ciclo di colloqui di supporto alla genitorialità con uno psicologo presso consultori o istituti di riabilitazione.





CONTRIBUTI & AGEVOLAZIONI

La **legge 104 del 5 febbraio 1992** è il riferimento normativo primario in materia di assistenza, integrazione e diritti dei soggetti con disabilità. Di seguito vengono riportate alcune delle agevolazioni e i servizi regolati dalla suddetta. È importante **chiedere sempre informazioni** in merito a ciascuna misura e diritto in quanto molti benefici vengono concessi in situazioni di gravità o alla presenza di specifici requisiti (che possono variare di anno in anno in base alla normativa di riferimento).

FORNITURA AUSILI INCONTINENZA AD ASSORBENZA (PANNOLINI)

Hanno diritto ai presidi ad assorbenza i e le minori con età superiore ai due anni (e le persone adulte) con **diagnosi di incontinenza stabilizzata**. Il o la pediatra compilerà una prescrizione con tale dicitura, **specificando la patologia**.

Una volta ottenuta la prescrizione, è necessario rivolgersi all'**ufficio ausili** della ASST territoriale per ricevere pannolini, mutande elasticizzate e traverse. Il **rinnovo è annuale** e la fornitura viene consegnata a domicilio ogni tre mesi.

ASSISTENZA PROTESICA

Le persone con disabilità hanno diritto gratuitamente all'erogazione a carico del Sistema sanitario regionale la fornitura di:

- ausili **protesici personalizzati** come: protesi d'arto, protesi oculari, apparecchi acustici, busto ortopedico, calzature ortopediche, carrozzina, sistemi di postura, ausili per la comunicazione, ausili per la vista ecc.
- ausili **per l'assistenza e la gestione a domicilio** come: letto ortopedico, materasso antidecubito, solleva-persone, carrozzina di serie, sedia per wc e doccia, rialzo per wc ecc.

A chi rivolgersi?

È necessario che l'interessato o interessata, o un suo familiare, si rivolga al **Medico Specialista Prescrittore** oppure al **Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta** o anche al personale medico specialista prescrittore, che invierà la prescrizione in via telematica all'ufficio protesica dell'ASST di riferimento responsabile della fornitura.

BONUS ASILI NIDO E ASSISTENZA DOMICILIARE PER BAMBINI E BAMBINE CON GRAVI PATOLOGIE CRONICHE

Il bonus è indirizzato alle famiglie con bambine o bambini con disabilità nati dopo il 1 gennaio 2016. Consiste nell'erogazione di contributi economici per il pagamento delle rette di asili nido pubblici o privati. Per minori fino a tre anni affetti o affette da gravi patologie croniche e impossibilitati/e nella frequenza sono invece possibili forme di supporto a domicilio (prelievi, medicazioni, fisioterapia, somministrazione farmaci specifici e altre prestazioni medico-infermieristiche).

- **Bonus per asili nido** – L'importo varia sulla base dell'ISEE minorenni in corso di validità e viene diviso su 10 mensilità.
- **Forme di supporto presso la propria abitazione** – È necessario che il o la **pediatra** attesti l'impossibilità del bambino o della bambina di frequentare l'asilo nido per l'intero anno scolastico a causa di grave patologia cronica.

Si può fare domanda:

Online tramite **SPID** attraverso il portale dell'INPS oppure rivolgendosi a un **Patronato**.

Per le cure domiciliari (C-DOM) anche attraverso ASST si può attivare il servizio medico-infermieristico attraverso la prescrizione medica.

In caso si richieda la fisioterapia è necessario possedere il piano riabilitativo. In questo caso, non c'è un limite di età ma è necessario che il bambino o la bambina non sia autosufficiente né trasportabile presso gli ambulatori del territorio.

Le C-DOM possono essere attivate anche nel caso di dimissioni protette da un contesto socio-sanitario come un centro riabilitativo oppure a seguito di un periodo di ospedalizzazione.

Per attivare le cure domiciliari in questo caso è necessaria la segnalazione da parte della struttura che entra in relazione con i Servizi Sociali del Comune di residenza del minore oppure l'assistente sociale del PUA al fine di attivare una rete nei servizi territoriali. Verrà redatto un progetto individualizzato con lo scopo di accompagnare la persona e la famiglia nei 30 giorni successivi alla dimissione.



MISURA B1 – FONDO NON AUTOSUFFICIENZE

Misura destinata alle persone con disabilità gravissima curate al proprio domicilio in condizione di non autosufficienza

Bisogna fare **richiesta alla ASST** di competenza. Verrà valutato il caso e stilato un **piano individuale di assistenza** che può prevedere diverse forme di aiuto alla famiglia sotto forma di:

- **Un buono mensile** per l'attività del o della **caregiver** familiare in presenza di specifiche caratteristiche della **disabilità gravissima**, che può essere integrato da una quota per il personale di assistenza. Il contributo viene calcolato annualmente sulla base delle specifiche situazioni individuali e sulla base dei criteri di ripartizione individuati dalla DGR.
- **Un voucher mensile** integrativo e modulabile a favore di minori per percorsi educativi, di inserimento e inclusione sociale (es. assistenza educativa al domicilio).

A chi rivolgersi?

Le domande vanno inviate all'assistente sociale dell'ASST del territorio (Sportello PUA). Per accedere a questa misura è necessario avere un ISEE ordinario entro una data soglia che viene stabilita dalla DGR ogni anno; inoltre il o la minore deve essere assistito/a al domicilio e possedere l'indennità di accompagnamento. Le condizioni di **disabilità gravissima** sono elencate nella normativa regionale.

MISURA B2

Misura destinata a persone con disabilità grave o non autosufficienti

Gli interventi sono compresi in progetti personalizzati a favore di persone con gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettano significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana e di relazione sociale. Le misure sono destinate a persone che vivano a domicilio con disabilità grave e/o indennità di accompagnamento.

Le persone che beneficiano della misura B1 non possono accedere alla misura B2.

Si può ottenere:

- **Un buono sociale** come sostegno economico per prestazioni di assistenza domiciliare dei o delle **caregiver** o con personale con regolare contratto.
- **Un buono** per sostenere progetti di vita indipendente.
- **Un voucher** per promuovere relazioni e inclusione sociali di minori con disabilità, che può prevedere una formazione oppure un sostegno psicologico per **caregiver familiari**.

A chi rivolgersi?

Si fa richiesta presso l'**assistente sociale del proprio Comune** che darà indicazioni sulle **modalità di presentazione della domanda** che, a sua volta, verrà valutata da un'**équipe della ASST** al fine di realizzare un **piano individuale di assistenza**.

I buoni e i voucher sono soggetti a valutazione ISEE. Il limite viene determinato ogni anno nel Bando dell'Ambito Territoriale.



INSEGNANTE DI SOSTEGNO E ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA: DF O PDF?

Nel momento in cui si riceve dalla neuropsichiatria di riferimento la **diagnosi funzionale (DF)** e si è in possesso del verbale della commissione medica ai fini del sostegno scolastico, è necessario **consegnare copia** aggiornata della documentazione **alla segreteria della scuola**. Se nella diagnosi funzionale sia espressa la necessità di assistenza educativa per le relazioni sociali e la comunicazione a scuola, è bene rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio Comune per richiedere la figura educativa.

Di recente è stato introdotto il **Profilo Di Funzionamento (PDF)** che può essere redatto a termine dell'iter diagnostico e di valutazione (vedi pp. 10-11).

Il PDF può sostituire la diagnosi funzionale prodotta, e viene redatto per definire le competenze professionali, le misure di sostegno e le risorse strutturali utili ai fini dell'inclusione scolastica del o della studente con un'accertata condizione di disabilità. È predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF, cioè della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS (*Organizzazione Mondiale della Sanità*). Il Profilo di Funzionamento contiene tutte le informazioni sulle «condizioni di funzionamento» del/la studente con disabilità.

Il PDF si basa su:

- una diagnosi di tipo medico, riferita ad aspetti di funzionamento dell'organismo, che individua le potenzialità in rapporto al deficit rilevato;
- una valutazione delle condizioni di svantaggio e di potenzialità dell'alunno in relazione all'ambiente.

Il PDF è lo strumento attraverso il quale il Gruppo di Lavoro Operativo indicato nelle pagine precedenti definisce le risorse utili al contesto di vita e relazione del o della minore e, in particolare modo, l'insegnante di sostegno e l'educatore o educatrice professionale.

Può essere che l'iter di valutazione in Neuropsichiatria non porti necessariamente alla redazione del PDF. In diversi casi, vengono redatte certificazioni che specificano **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**.

Anche in questa fattispecie è importante consegnare una copia della certificazione a scuola in quanto può contenere indicazioni utili per la stesura del **Progetto Didattico Personalizzato (PDP)**, cioè un documento con l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi utili per favorire l'apprendimento al/la minore.

VOUCHER AUTISMO

È uno strumento utile alle famiglie con minori con diagnosi di autismo. Il voucher permette l'attivazione di percorsi utili al sostegno della rete familiare con l'aiuto di uno psicologo o psicologa, o progetti volti all'orientamento e al potenziamento delle risorse dei genitori. Per avere informazioni riguardo l'attivazione, il primo contatto è l'**assistente sociale del Comune**.

CONTRASSEGNO PER DISABILI (PERMESSO PARCHEGGIO)

Il **contrassegno per disabili** è un tagliando concesso dal Comune alle persone invalide e/o con handicap, finalizzato a facilitare la circolazione e la sosta dei veicoli a loro servizio.

Per richiedere o rinnovare il contrassegno disabili è necessario rivolgersi al **Comune di residenza di chi ne beneficia**. Sarà necessario presentare un'apposita domanda alla quale dovrà essere allegata la **certificazione medica** attestante la capacità di deambulazione limitata/nulla o la cecità totale.

Il rilascio del contrassegno definitivo (valido per 5 anni) è **gratuito e vale su tutto il territorio europeo**.

STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA

Per i e le minori con **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** è possibile far richiesta, tramite il portale Bandi di Regione Lombardia, di contributi ai fini dell'acquisto di ausili o strumenti tecnologici che possano implementare le abilità del bambino o della bambina e migliorarne la qualità della vita.

È possibile fare domanda online e vi è un limite di ISEE stabilito nel bando. Non vengono accettate domande da parte delle famiglie che ne abbiano già fatto richiesta negli ultimi cinque anni.

BONUS ELETTRICO

Il Bonus Elettrico è l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai e dalle clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. [...] È stato pensato per garantire un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica a due tipologie di famiglie: quelle in condizione di disagio economico e quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali.

Il bonus elettrico per disagio fisico verrà erogato **senza alcuna interruzione** fino a quando saranno utilizzate le apparecchiature elettromedicali (quali pulsossimetri, ventilatori, pompe per nutrizione, sollevatori, carrozzine elettroniche ecc.). A differenza del bonus per le famiglie in condizione di disagio economico, **non è necessaria l'attestazione ISEE**.

A chi rivolgersi?

- Recarsi presso il personale medico di base o specialista di riferimento e richiedere la compilazione dei modelli necessari (**modello B, modulo di delega e certificato attestante le gravi condizioni di salute**).
- Recarsi poi presso il Comune di residenza o un **CAAF** per effettuare domanda (muniti di **ultima bolletta elettrica**).
- **Entro 60 giorni** il *Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche (SGATE)* darà **risposta**.

GIORNATE DI PERMESSO DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Sono previste tre modalità diverse:

- **3 giorni di permesso al mese, frazionabili** anche in ore.
- **2 anni di congedo straordinario nell'intero arco della vita lavorativa**, che può anche essere richiesto in modalità frazionata.
- **Il prolungamento del congedo parentale per figli e figlie con disabilità** con la durata massima di 3 anni da richiedere in soluzione unica o in modo frazionato.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Si tratta di deduzioni e detrazioni fiscali per specifiche tipologie di spese, ovvero:

- Detrazione per l'**acquisto di veicoli e Iva 4%**, esenzione dal pagamento del bollo, esonero dell'imposta di trascrizione per i passaggi di proprietà.

- **Detrazione Irpef figli/e a carico**: i genitori hanno diritto alla maggiorazione di €400 sulla detrazione per figli e figlie a carico.
- Detrazione **spesa di assistenza**: i genitori con una persona con disabilità a carico, hanno diritto a dedurre integralmente dal reddito le spese di assistenza come, ad esempio, le prestazioni del personale educatore professionale. A queste si aggiungono le spese dell'assistenza infermieristica e riabilitativa.
- Detrazione **spese sanitarie**: sono detraibili totalmente le spese sanitarie relative all'acquisto di mezzi per la deambulazione, spese mediche specialistiche, acquisto di poltrone.
- **Detrazione Irpef sull'acquisto di mezzi informatici** e Iva al 4% su presentazione di certificato della neuropsichiatria.
- Assegno al nucleo familiare maggiorato.

IO VIAGGIO (IVOL Agevolata)

IVOL Lombardia è un **abbonamento annuale a tariffa agevolata** che consente di viaggiare sui servizi di trasporto pubblico (autobus urbani e interurbani, tram, metropolitana, treni suburbani e regionali in seconda classe, funivie, funicolari, servizi di navigazione del lago d'Iseo).

Sul sito della Regione Lombardia sono indicati i soggetti che possono accedere all'agevolazione d'importo annuale.

Come presentare domanda?

È possibile fare richiesta, previo appuntamento, tramite gli sportelli SpazioRegione.





PERSONALE CON DIVERSE COMPETENZE: CHI FA COSA?

PEDIATRA

È il medico o la medica che si prende cura di bambini e bambine e giovani tra 0 e 14 anni, accompagnandoli/e nel loro percorso di crescita e sviluppo.

NEUROPSICHIATRA INFANTILE

È lo o la specialista che si occupa di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disordini dello sviluppo nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza.

GENETISTA

È il medico o la medica che coordina il percorso di riconoscimento e diagnosi di malattie che hanno come causa un'alterazione del patrimonio genetico del/la paziente.

ASSISTENTE SOCIALE

L'operatore o l'operatrice sociale territoriale valuta le domande delle famiglie al fine di concordare un progetto che risponda al bisogno e ne potenzi le risorse.

LOGOPEDISTA

È l'operatore o l'operatrice sanitario/a che si occupa della riabilitazione delle patologie e dei disturbi del linguaggio e della comunicazione.

NEUROPSICOMOTRICISTA (TNPEE)

È l'operatore o l'operatrice sanitario/a che svolge interventi di riabilitazione con minori che presentano disturbi nello sviluppo neuro e psicomotorio.

FISIOTERAPISTA

È l'operatore o l'operatrice sanitario/a che si occupa della riabilitazione motoria e della rieducazione posturale. Propone l'adozione di ausili, aiuta le persone nel loro utilizzo e ne verifica l'efficacia.

PSICOLOGO/A

È il o la professionista che offre supporto esterno sia al o alla minore sia a tutta la famiglia. Fronteggia le diverse problematiche nell'area emotivo-relazionale, cognitiva, e/o comportamentale e progetta interventi nelle sfere indicate.



GLOSSARIO

ATTESTAZIONE ISEE

È la carta d'identità economica del nucleo familiare, che ne definisce la situazione patrimoniale e reddituale.

Si ottiene presentando domanda al CAAF, al Patronato o, in alternativa, al o alla commercialista.

L'ISEE permette l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

ATS e ASST

Le ATS (ex ASL) sono le agenzie di tutela della salute. Sono le articolazioni amministrative della Regione che si proiettano nei territori.

Le ASST sono le aziende socio-sanitarie territoriali che si occupano dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

CAAF E PATRONATO

Sono Centri a disposizione della cittadinanza per la gestione di pratiche a carattere previdenziale e fiscale.

CAREGIVER

È colui o colei che si prende cura della persona con disabilità in termini di assistenza, sostegno e vicinanza.

CONGEDO PARENTALE

È un periodo di astensione facoltativo dal lavoro concesso ai genitori per prendersi cura del bambino o della bambina nei suoi primi anni di vita e soddisfare i suoi bisogni affettivi e relazionali.

DIAGNOSI FUNZIONALE E PROFILO DI FUNZIONAMENTO

È una certificazione redatta dal o dalla neuropsichiatra, che fotografa la condizione psico-fisica del o della minore in stato di handicap. Viene usata prevalentemente in ambito scolastico.

DIAGNOSI MEDICA

È il risultato di una serie di accertamenti finalizzati all'inquadramento clinico dei sintomi o dei comportamenti del soggetto.

DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

Sono un gruppo di problematiche che hanno esordio a partire dall'infanzia e interferiscono sul funzionamento personale, sociale, scolastico e lavorativo.

SPID

Sistema Pubblico Di Identità Digitale: garantisce ai cittadini e alle cittadine l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

ACRONIMI

CMI: Certificato Medico Introduttivo (tramite sito dell'INPS).

CMDF: Certificato Medico Diagnostico Funzionale.

DF: Diagnosi Funzionale.

DSA: Disturbi Specifici di Apprendimento.

GLO: Gruppo di Lavoro Operativo (organismo scolastico).

IVOL: Io Viaggio Ovunque in Lombardia.

NPIA: NeuroPsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza.

PDF: Profilo Di Funzionamento.

PDP: Progetto Didattico Personalizzato (organismo scolastico).

PEI: Piano Educativo Individualizzato.

PUA: Punto Unico di Accesso.

SGATE: Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche.

PER SAPERNE DI PIÙ...

ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESÌ

<http://www.abcitalia.org>

ASSOCIAZIONE DIVERSAMENTE GENITORI

<https://www.diversamentegenitori.it>

INPS

<https://www.inps.it/>

HANDYLEX DISABILI: DIRITTI E AGEVOLAZIONI

<http://www.handylex.org/>

PORTALE WEB DISASABILITÀ

<https://www.disabili.com/>

AGENZIA DELLE ENTRATE

Le agevolazioni fiscali per le persone con disabilità

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/le-agevolazioni-fiscali-per-le-persone-con-disabilita>

BIBLIOGRAFIA

Wonder (libro e film) di R.J. Palacio

Nati due volte di G. Pontiggia

Mio fratello rincorre i dinosauri di G. Mazzariol

Lo zaino di Emma di M. Fuga

Ziguli di M. Verga

FILMOGRAFIA

Il pentolino di Antonino di I. Carrier

Float di B. Rubbio

Quasi amici di O. Nakache e É. Toledano

Mi chiamo Sam di J. Nelson

Un amore speciale di G. Marshall

LE VOCI DEL GRUPPO DIVERSAMENTE GENITORI...

“

Mi sento fortunata ad avere avuto la possibilità di conoscere altre persone nel periodo in cui pensavo di dover affrontare il momento peggiore della mia vita.

Francesca, mamma di Edoardo

“

Ho trovato nel gruppo un mondo più gentile rispetto al contesto di vita. L'esperienza della disabilità mi ha reso più forte e mi ha aperto gli occhi su aspetti che prima non vedevo.

Alison, mamma di Daniel

“

Stare in gruppo mi rigenera. Mi offre la possibilità di avere la giusta carica. C'è chi ha bisogno della Spa, mentre io ho bisogno di condividere e trovare risposte nel gruppo.

Concetta, mamma di Loris

“

Guardiamo assieme il bicchiere mezzo pieno. Non ero abituata a questo punto di vista.

Federica, mamma di Federico

“

La paura di essere isolati era il timore più grande all'inizio. Trovare un gruppo con cui condividere le emozioni e i vissuti è stata la forza per andare avanti. Mi ha fatto ritrovare quella condizione di 'normalità' a cui la mia famiglia era abituata.

Gianfranco, papà di Edoardo

“

Ognuno porta la sua esperienza, frutto delle diversità. Ci ritroviamo tutti ad aver passato/dover affrontare emozioni contrastanti come rabbia, dolore, consapevolezza e infine accettazione.

Maria, mamma di Mirko

“

La forza di questo gruppo è che parte da genitori che accolgono altri genitori. È un inizio confidenziale che fa sentire a proprio agio rispetto a un primo contatto con un operatore sociale che offre un supporto tecnico.

Marcella, mamma di Mattia

“

Alla fine di ogni incontro si sorride sempre. Ognuno arriva con il proprio zaino pesante sulle spalle che al termine sente più leggero.

Elga, mamma di Matilde



DIVERSAMENTE GENITORI APS – ETS
Runts 34157

Sede Legale:
Via Vittorio Veneto 4
22079 Villa Guardia (CO)
Codice Fiscale: 95132780131

IBAN: IT06Y0843051840000000312435
Banca Rurale e Artigiana di Cantù BCC
filiale di Villa Guardia

www.diversamentegenitori.it

info@diversamentegenitori.it



Realizzato con il patrocinio di

Consorzio Servizi Sociali
dell'Olgiatese



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Lariana

IV Edizione – marzo 2026

Lavoro realizzato dalla dott.ssa Giorgia Bruno Florio
in attività di volontariato per l'associazione
Diversamente Genitori APS-ETS.

Fotografie tratte dall'attività del L@bYoung,
il laboratorio creativo per le e gli adolescenti.
Disegni di Kai Iodice con i bimbi e le bimbe
sempre dell'associazione Diversamente Genitori.

Con il contributo delle Unità Operative
di Assistenza Protesica, Cronicità/Fragilità
e Medicina Legale di ASST Lariana.

